
BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI IN SEGUITO AGLI EVENTI CALAMITOSI DI MAGGIO 2023 - DGR 1611 del 25/09/2023 - **Scadenza 06/11/2023**

Con la Delibera Regionale n° **1430 del 28/8/2023** integrata con la delibera **1466 del 04/09/2023** la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'art 12 DL.61, convertito in legge (L.100/2023) ha delimitato i territori colpiti dagli eventi calamitosi del maggio scorso divisi nel seguente modo:

- 1) **Delimitazione per danni a strutture;**
- 2) **Delimitazione per danni alle produzioni vegetali;**
- 2) **Delimitazioni per danni alle Produzioni animali** - Si tratta dei danni sui prodotti ottenuti dagli allevamenti zootecnici (uova/latte/formaggio ecc) ma anche sui capi morti;
- 3) **Delimitazione per danni subiti dalle produzioni Apistiche.** (*Miele di acacia; Miele millefiori primaverile; Miele di colza; Miele di coriandolo; Miele di tiglio*) Possono rientrare le arnie e le famiglie.
- 4) **Delimitazione per danni alle infrastrutture interaziendali agricole.**

In seguito a questa delimitazione il 12/09/2023 il MASAF ha deliberato il Decreto n° 473460 pubblicato il 22/09/2023 sulla gazzetta ufficiale che dichiara l'esistenza del carattere di calamità naturale per gli eventi alluvionali verificatosi nel territorio della regione Emilia Romagna dal 1° maggio al 17° maggio 2023. La pubblicazione del Decreto sulla gazzetta ufficiale ha permesso alla Regione Emilia Romagna di Pubblicare la delibera DGR n°1611 del 25/09/2023 “che attiva la legge 102/2004 in ottemperanza dell'art 12 del DL n°61 del 1° giugno 2023 convertito in legge il 31 luglio 2023 con la legge 100.

L'Attivazione L.102 del 2004 con le modalità previste dal decreto legge del 1° giugno 2023 n°61 convertito in legge il 31/07/2023 L.100 prevede per tutte le aziende che rientrano nella delimitazione, **di potere presentare le domande di rimborso senza dimostrare una soglia di accesso con un rimborso spettante pari al 100%**. Tutte le spese devono essere fatturate e pagate tramite bonifico bancario. Non sono rimborsabili le spese fatte in economia.

Le domande di danno dovranno essere presentate entro il **6 novembre 2023** - possibile integrazione documenti (perizie asseverate) entro 30 gg e pagheranno:

- **Danni strutture agricole edili;**
- **Danni alle produzioni apistiche (miele)**
- **Danni alle produzioni zootecniche (uova, latte, capi morti, ecc);**
- **Danni infrastrutture agricole/reti di scolo aziendali /viabilità;**
- **Prodotti di scorta;**

Per evitare una frammentazione delle risorse la Regione ha stabilito di applicare delle priorità nell'assegnazione delle risorse in particolare considerando anche l'ordine di protocollazione delle domande stesse. In particolare abbiamo:

Primo livello

Priorità	P.1	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni apistiche in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;
	P.2	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni animali in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;

Qualora risultassero ancora risorse disponibili, la priorità delle concessioni sarà attribuita secondo le seguenti priorità di danno e all'interno di queste in base alla data di protocollazione della domanda.

Seconda livello

		Tipologia di danni subiti
Priorità	P.3	Danni alle arnie e/o famiglie;
	P.4	Danni a impianti di protezione (es. Reti anti pioggia, Reti antigrandine, Impianti antibrina, Ombrai, Reti anti insetto ecc.);
	P.5	Danni a tunnel o serre in rivestimenti in film plastico;

	P. 6	Danni alle serre: <ul style="list-style-type: none"> • Serre fisse in vetro non temperato; • Serre fisse in vetro; Serre per funghicoltura (strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentate munite di controllo di aerazione a doppio strato)
	P. 7	Danni a terreni ripristinabili (inteso come danni al suolo)
	P. 8	Danni agli impianti di produzioni arboree e arbustive, compresi gli impianti vivaistici (es. campo di piante madri)
	P. 9	Danni a macchinari e/o attrezzature agricole;
	P. 10	Danni alle infrastrutture aziendali (es. canali di scolo, strade, impianti di approvvigionamento idrico ecc.);
	P. 11	Danni a depositi rurali;
	P. 12	Danni a strutture agricole complesse come stalle, porcilaie, ecc.;
	P. 13	Danni alle infrastrutture interaziendali: provvidenze volte al ripristino delle infrastrutture connesse e/o funzionali all'attività agricola, che rivestono carattere di interesse pubblico quali: acquedotti rurali e di altre opere di approvvigionamento idrico, impianti irrigui al servizio di più aziende agricole, argini golenali a difesa di aree agricole, canali di scolo, strade interpoderali, valloni interaziendali. Danni a strade poderali utilizzate dall'azienda.

Le domande dovranno essere supportate da una **perizia tecnica asseverata** attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali. Entro 30 gg dalla data di scadenza (6/11/2023) deve essere caricata sull'Anagrafe delle aziende agricole.

Si sottolinea che sulle fatture dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione è ammessa la dicitura “**ART. 12, CO.2 D.L. N. 61/2023 CONVERTITO IN L. N.100/2023**”. In assenza del CUP o della predetta dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5, comma 6, del D.L. n. 13/2023, già convertito in Legge n. 41/2023.

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici Cia di riferimento